



Primo Piano - In Nepal il Covid abbatte anche il Governo

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 15 mag 2021 (Prima Pagina News) Critiche scatenate nel momento in cui s'è diffusa la percezione circa una scarsa capacità del Governo di contrastare la diffusione del Covid.

Il Nepal è letteralmente andato in subbuglio politico dopo che il primo ministro del Paese è stato costretto a dimettersi in seguito alla rabbia dell'opinione pubblica causata dalla sua risposta a una seconda ondata mortale di Covid-19. K. P. Sharma Oli -che pubblicizzava rimedi contro il coronavirus non provati e ha partecipato a eventi affollati anche se i casi aumentavano- è stato rimosso dalla sua posizione dopo aver perso il voto di fiducia lunedì scorso. Solo un mese fa, la Nazione himalayana di 31 milioni di persone stava segnalando circa 100 casi di Covid-19 al giorno. Martedì, ha segnalato 9.483 nuovi casi e 225 decessi correlati al virus, secondo il suo Ministero della Salute, il più alto numero di morti in un giorno dall'inizio della pandemia. Alcuni hanno collegato la seconda ondata del Paese allo scoppio nella vicina India, iniziata a metà marzo. I due Paesi condividono un lungo confine terrestre aperto che le persone attraversano facilmente avanti e indietro. Scene in India, di pire funebri e persone in fila fuori dagli ospedali, vengono replicate in Nepal, dove gli ospedali stanno finendo l'ossigeno e allontanano i pazienti. I critici affermano che il compiacimento pubblico e l'inazione del Governo probabilmente hanno peggiorato l'epidemia di Coronavirus in Nepal. Anche se potrebbe non essere stato possibile prevenire una seconda ondata, gli esperti dicono che il Governo avrebbe potuto fare di più per controllarla. Con lo sviluppo della crisi, il partner chiave della coalizione del governo, il Centro maoista, ha ritirato il proprio sostegno, spingendo Oli a chiedere un voto parlamentare per dimostrare di avere abbastanza sostegno per rimanere al potere. Oli aveva bisogno di almeno 136 voti nella Camera dei Rappresentanti di 275 membri per garantire la maggioranza e salvare il suo governo. Ma ha ricevuto solo 93 voti, 124 membri hanno votato contro di lui. Data l'incapacità di Oli di ottenere un voto di fiducia, il Presidente del Nepal e capo cerimoniale di stato Bidhya Devi Bhandari lancerà ora un appello per formare un nuovo governo. I casi di coronavirus in Nepal hanno iniziato ad aumentare all'inizio di aprile ma il Governo è stato lento ad agire, consentendo il proseguimento di feste religiose di massa, grandi matrimoni e altri raduni pubblici. L'8 aprile, quando i nuovi casi giornalieri erano già triplicati, Oli ha detto che il Covid-19 poteva essere trattato facendo gargarismi con foglie di guava, aggiungendo ai suoi commenti ridicolizzati l'anno scorso che i nepalesi avevano un sistema immunitario più forte a causa della loro assunzione giornaliera di spezie. Fu solo il 29 aprile, quando i casi giornalieri avevano raggiunto più di 4.800 casi, che il Governo impose un blocco di due settimane alla Capitale, Kathmandu. Oltre l'India, un numero crescente di Paesi asiatici è devastato da nuove ondate di coronavirus. A maggio, le autorità hanno chiuso i valichi di frontiera, ordinato bombole di ossigeno dall'estero, costruito nuove strutture sanitarie e vietato tutti i voli internazionali. Ma ormai era troppo

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



tardi. Il messaggio di Oli e della sua amministrazione a volte è stato poco chiaro e contraddittorio.

di Francesco Tortora Sabato 15 Maggio 2021

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA PAGINA NEWS
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primapaginanews.it